



A.N.P.P.E. VV.F.

Prot. 48/D2
Roma 02.11.2018



Al Capo del Corpo Nazionale VV.F.
Ing. Giocchino Giomi

Al Direttore Centrale per l'Emergenza
Il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo
Ing. Giuseppe Romano

Al Direttore Centrale per le Risorse
Logistiche e Strumentali
Ing. Guido Parisi

A tutti i Direttori Centrali e Regionali
Vigili del Fuoco

Oggetto : Stato dell'arte settore Telecomunicazioni Vigili del Fuoco (TLC)

Il Comitato Vigili del Fuoco Radioriparatori (C.VV.F.R.) ha sottoscritto in data 2 ottobre 2018 un accordo sindacale con A.N.P.P.E. VV.F. per una migliore tutela dei diritti e delle aspettative del personale specialista radioriparatore in servizio nei Centri TLC. Con la presente nota si vogliono sensibilizzare tutte le strutture centrali e territoriali VF, sulle forti criticità che si presenteranno alla luce dell' applicazione del decreto legislativo cosiddetto "riordino" nel Servizio Telecomunicazioni del C.N.VV.F. (TLC).

I punti critici che ci preme evidenziare si possono così riassumere (i dettagli li potete trovare nella nota allegata) :

- 1) l'Amministrazione non ha citato minimamente detto settore nelle sedi opportune, non prevedendo nel contempo, uno specifico ruolo per il personale VF TLC;
- 2) non è stata mai istituita la figura del Dirigente Specializzato e non si sono individuati funzionari competenti in materia mentre si poteva puntare su progressioni di carriera settoriali interne;
- 3) non è stato elaborato un regolamento interno specifico che ha, di conseguenza, portato all'emarginazione ed alla scadente gestione del servizio sul territorio;
- 4) non aver puntato a rilanciare il proprio sistema di comunicazione, che permette di non essere dipendenti da altri sistemi di comunicazione che potrebbero non essere utilizzabili proprio nel momento della gravi emergenza;
- 5) mancanza di investimenti strutturali negli ultimi anni finalizzati ad un indebolimento del settore TLC.

Alla luce di queste criticità , dal 26 al 30 Novembre la Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo , ha organizzato l'esercitazione Telexcon, e come accaduto nelle passate edizioni anche questa volta il personale TLC, se attivamente coinvolto, non farà mancare il proprio contributo.

Concludiamo dicendo che la penalizzazione del settore TLC, un settore che ha segnato la storia del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, non può avvenire per delle scelte politiche scellerate, pertanto ci opporremo in tutte le sedi affinché questo non avvenga.

Grazie per l'attenzione, cordiali saluti

p. A.N.P.P.E. VV.F.

p. C.VV.F.R.

STATO DELL'ARTE SETTORE TELECOMUNICAZIONI VIGILI DEL FUOCO (TLC)

Il Servizio Telecomunicazioni del C.N.VV.F. è stato istituito con il D.M. 4015 del 05/01/1974 e riprende tra l'altro il personale specialista radioriparatore, avvenuto con la circolare n.19 del 18/02/1970, successivamente con il D.M. 77 del 07/09/1995 sono state ridefinite le varie competenze della struttura TLC con l'istituzione del Centro TLC Nazionale presente in Roma - Capannelle e 22 Centri TLC di Zona che, composti da personale operativo specializzato recentemente integrato con personale del Supporto Tecnico, provvedono alla manutenzione e gestione permettendo il corretto funzionamento delle reti in uso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il personale operativo che presta servizio presso il Centro TLC Nazionale e presso i Centri TLC di zona Regionali, appartiene di fatto ai profili di V.F., C.S., e C.R., che a seguito di corsi di formazione professionali, acquisisce la specializzazione di "radioriparatore". Inoltre attraverso anni di esperienza nei centri TLC, si raggiunge un bagaglio culturale e tecnico elevato per operare nel settore delle Telecomunicazioni. Attraverso ulteriori percorsi formativi, si ottiene la necessaria specializzazione per essere addetti all'utilizzo, alla manutenzione e alla riparazione delle apparecchiature elettroniche quali; ricetrasmittitori veicolari e portatili, ponti radio tele-controllabili, centraline di pannelli solari, ecc. nonché l'uso di strumentazioni speciali quali: test-set, analizzatori di spettro, oscilloscopi digitali, telefoni satellitari, ecc. Lo stesso personale operativo comunque mantiene le peculiarità di "soccorritore" nell'uso di mezzi speciali quali: Gatto delle Nevi e Ponti Radio Mobili con i quali si effettuano anche alcuni interventi di soccorso tecnico urgente. Tale personale, viene sottoposto ad aggiornamenti periodici che completano i percorsi formativi importanti per assicurare un servizio sempre più efficiente ed adeguato a quanto le moderne tecnologie possono offrire.

Tramite il Centro TLC Nazionale si svolge l'attività tecnico-pratica di progettualità, di manutenzione e di sperimentazione di nuove apparecchiature e di sistemi di telecomunicazioni avanzati, comprese le trasmissioni satellitari.

I Centri TLC di Zona lavorano in ambito regionale e dipendono funzionalmente dal rispettivo Direttore Regionale o Interregionale mentre le regioni più grandi e di più difficile copertura radioelettrica quali Toscana, Lazio, Sardegna e Sicilia ne hanno due.

Il Servizio Telecomunicazioni è di fondamentale importanza per l'operatività giornaliera del servizio reso alla comunità da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Comunicare significa poter gestire in ogni istante le migliori risorse disponibili e ridurre i tempi di intervento. Avere un proprio sistema di comunicazione permette di non essere dipendenti da altri sistemi di comunicazioni (ad esempio telefonia pubblica o ditte private che gestiscono i sistemi di comunicazione) che potrebbero non essere utilizzabili proprio nel momento della grave emergenza.

Il Corpo dispone di circa 150 reti radio, funzionanti su apposite frequenze assegnate dal Ministero della Difesa, che permettono i collegamenti su tutto il territorio nazionale.

Le modalità operative sono strutturate su vari livelli:

- Collegamenti fra stazioni fisse e mobili nell'ambito della Città;
- Collegamenti fra stazioni fisse e mobili nell'ambito della Provincia;
- Collegamenti tra stazione fisse e mobili nell'ambito della Regione;
- Collegamenti tra stazioni fisse e mobili nell'ambito Nazionale con il Centro Operativo Nazionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile tramite sistema di interconnessione tra più ponti radio.

Le apparecchiature utilizzate ma soprattutto installate e sorvegliate per la manutenzione, sono:

- 600 Impianti ripetitore suddivisi su circa 450 postazioni;
- 700 Stazioni radio fisse;

- 8000 Apparatî radio veicolari;
- 5000 Apparatî radio portatili.

Per tale motivo in ogni Centro TLC di Zona esiste personale specialista che si occupa dell'installazione, manutenzione e riparazione ordinaria e straordinaria di tutti gli apparati fissi e mobili presenti nel territorio di competenza.

Il personale viene addestrato con corsi specifici che formano tutti coloro che sono interessati al tipo di servizio e che abbiano le necessarie conoscenze di base.

Il personale specialista presente nei vari Centri TLC ha a disposizione anche mezzi o apparati speciali per poter intervenire in ogni situazione, anche avversa, nel ripristino di collegamenti o nella creazione di nuove zone di copertura in caso di necessit .

Il personale, come recitano i D.M., possiede la qualificazione di specialista, perch  nella formazione di detto personale si facevano, gi  nei primi anni dell'istituzione del settore, 6 mesi di corso (attualmente si   passati a 5 settimane perch  si tiene conto di personale diplomato).

Nei Centri TLC, purtroppo si   avuta poca attenzione da parte della nostra Amministrazione nello svolgimento del proprio compito. Certamente si dispone di personale qualificato e preparato professionalmente, ma manca un vero e proprio raccordo professionale di tutto il settore. A differenza di altri settori specialistici, mancano le figure di Istruttori Professionali, e relativi programmi didattici per formare il personale operativo. Non ci sono controlli sul nostro operato professionale e non c'  un giusto raccordo con tutti i Centri TLC. Inoltre, non abbiamo piattaforme informatiche che possono controllare le coperture radioelettriche sul territorio e non abbiamo P.O.S. di lavoro e quindi regole e criteri di manutenzione comune di tutte le nostre apparecchiature radioelettriche.

Il lavoro di Specialista in Telecomunicazioni   molto qualificato e per formare un tecnico in questo settore occorrono anni di esperienza e continua ricerca di apprendimento per l'evoluzione della tecnologia in uso e per le necessit  operative che il servizio di soccorso richiede. Per questo   deprimente paragonare questo lavoro ad una semplice attivit  specializzata. La specificit  si riesce a mantenerla anche facendo l'operativo generico ed all'occorrenza esercitare l'attivit  mentre il lavoro del Settore TLC   un'attivit  altamente professionale e specifica che bisogna seguire costantemente ogni giorno (dalla riparazione dei guasti alla manutenzione e controllo costante delle apparecchiature in uso fino alla progettazione ed esecuzione di qualsiasi necessit  di radiocomunicazione operativa) da affidare, come fin oggi fatto, solo a personale specifico che si occupa esclusivamente di questo settore che altrimenti non permette di raggiungere la vera professionalit . A differenza di ridurre la stessa a semplice "specificit " che pu  essere mantenuta anche da chi svolge l'attivit  di soccorritore generico esercitandola all'occorrenza nel momento del bisogno.

Nel Settore TLC manca la figura di Dirigente Specializzato in Telecomunicazioni cos  come i Funzionari TLC, per ogni Centro TLC. E' stata preclusa al Personale Operativo TLC la possibilit  di raggiungere la figura professionale di Ispettore TLC (come specificato nell'appunto nr. 6792 S191/8 del 13/12/2013 della Direzione Centrale per le Risorse Umane) in quanto non previsto nella attuale normativa (al pari di Sommozzatori e Padroni di Barca), salvo perch  affidare la responsabilit  regionale ad una stessa figura Ispettore generico (senza alcuna competenza e conoscenza del settore), mentre lo stesso personale Capo Laboratorio TLC poteva svolgere la funzione di responsabile del settore, perch  ormai il capo laboratorio non pu  seguire l'iter tecnico ed anche quello amministrativo. Gli attuali Funzionari Regionali operativi Responsabili TLC, per tale motivo, sono molto "distanti" dal nostro lavoro (oltre che "distratti" da molti altri incarichi), non comprendono i nostri movimenti, le nostre richieste e tante volte rimane "solo" la buona volont .

Al personale in servizio ai Centri TLC non è stata fornita abilitazione alle nuove tecnologie e quando lo stesso capita di doverle utilizzare lo studio lo si fa per volontà personale (UCL, stazioni XR33, Sale Operative, Tooway, ecc.).

In molti Settori o Sedi operativi del CNVVF si utilizzano svariate apparecchiature per uso TLC, senza che gli operatori TLC e di conseguenza i Centri TLC Regionale e Nazionale non siano informati circa la provenienza e l'uso; tante volte poi restano in disuso, per scarsa conoscenza e senza che nessuno se ne interessi (Tablet per navigazione, apparecchi di ripresa sui mezzi, ecc.) o vengano utilizzati senza precauzione non rispettando normative in vigore (radio non omologate o di produttori non affidabili).

Si sente parlare spesso dai nostri Dirigenti che le nostre reti sono obsolete, perché analogiche, mentre sarebbe auspicabile affidarsi a sistemi di comunicazione di tipo digitale, senza capire che nessuna moderna tecnologia si improvvisa ma si deve testare e mantenere sul campo mediante tecnici capaci, e se manca questa componente nessuna rete si può ritenere affidabile se non considerando alti costi di gestione se impiegando ditte esterne. Basta considerare la rete del CRUN, in dieci anni di finanziamenti e lavori si è riusciti a terminarne solo il 30%, con un'efficienza rispetto alle tradizionali reti del 7%, contro il 98% delle reti gestite dai radioriparatori. A questo si aggiunga la ridotta disponibilità economica per far fronte alle normali manutenzioni che apparecchiature e componentistica hanno necessità di ricevere, così non permettendo al Personale Specialista TLC di risolvere in tempi rapidi a importanti guasti.

Mancando i Dirigenti specializzati del settore a livello Nazionale vengono a mancare gli indirizzi verso nuovi traguardi e tecnologie, presenza nelle esercitazioni e sperimentazioni, e molte volte per ovviare l'Amministrazione si avvale, in altri settori dove è fondamentale una esigenza di telecomunicazione, di indubbe figure di altro personale che ci dequalifica e sminuisce il nostro operato a livello Nazionale.

Non è stato emesso un moderno regolamento della componente partendo dalla base della Circolare 23 MISA del 1995 ed attualizzandolo con gli impegni professionali sopraggiunti (elevazione del numero degli impianti ripetitore e dei livelli operativi, complessità impianti mobili trasponder, radiolocalizzazione, complessità impianti di Sale Operative, impianti fissi e mobili satellitari e servizi audio-video streaming, stazioni XR33, UCL, docenze argomenti TLC), oltre che una corretta sinergia e competenze tra personale TLC operativo e SATI e quindi valorizzazione di questi ultimi rispetto alla componente SATI generica. In mancanza di un tale regolamento, e di una grave mancanza di centralità da parte di Roma, le varie Direzioni Regionali e/o Comandi Provinciali hanno, via via, personalizzato o liberamente interpretato, procedure d'intervento e modus operandi, talune volte imbrigliando e soffocando l'attività TLC. Taluni hanno sottovalutato l'opera di manutenzione preventiva non permettendo ad alcuni Centri TLC di svolgere l'importante attività di controllo e manutenzione, come se un singolo impianto ripetitore, per quanto affidabile, possa essere paragonato ad una lampada che possa o meno funzionare, solo per il mero obiettivo di un risparmio di costi !!!

Le richieste di fornitura dei materiali, delle attrezzature necessarie è stata lasciata al caso con grave ripercussione sull'attività di manutenzione ed aggiornamento tecnologico. Le richieste per le manutenzioni degli automezzi TLC, oltre che delle dotazioni individuali (abbigliamento alta montagna, calzature, divisa per personale SATI) non vengono prese in considerazione.

Bisogna sfatare che l'affidamento totale o parziale del servizio a ditte esterne porti a risultati concreti mentre con i risparmi derivanti dall'attuale organizzazione Specialistica TLC si potrebbe investire sulla qualità e sulla costante valorizzazione degli uomini della componente TLC; per questo ci sono recenti "insuccessi" anche avvalorati da esempi già in uso al C.N.VV.F. e con altri Enti Statali:

- La gestione del CRUN (con dubbia qualità del servizio e relativa copertura limitata);
- Il sistema di rete satellitare mediante la ditta Telespazio/Antech/Elital che tanti problemi e malfunzionamenti ha portato dal momento della sua attivazione;

- Il sistema di controllo (audio-video) sui mezzi mobili, dove le installazioni sono state affidate a ditte esterne e poi lasciate al totale abbandono non coinvolgendo il personale TLC per una proficua manutenzione e gestione del servizio;
- La rete di rilevamento della caduta radioattiva mediante la ditta Gavazzi, che si è occupata delle installazioni, tra l'altro in qualche caso posizionandole in punti di debole copertura radio, ovvero senza preventiva pianificazione con personale TLC, e poi lasciare la manutenzione ai Centri TLC (per la parte radio) con grossi problemi di approvvigionamento dei materiali di manutenzione;
- I sistemi radio su AF/UCL dai dubbi funzionamenti (per la parte radio);
- La gestione per la manutenzione di radio portatili Ote Puma in termini di qualità, parti di ricambio e costi esagerati da parte della ditta costruttrice;
- Le Sale Operative con tanti problemi ai sistemi trasmissivi;
- I sistemi radio nelle gallerie autostradali o ferroviarie di scadente qualità.

Per tale motivo si riassumono le priorità che descrivono il mantenimento e la giusta valorizzazione di questa importante componente nel servizio operativo del CNVVF:

- Bisogna investire sul personale specializzato TLC che è l'unico in grado di operare anche nelle situazioni operative (zone rosse) a supporto delle necessità delle squadre di soccorso.
- Il Gap di mancata presenza nei giorni festivi e notturni e di taluni Centri il sabato è facilmente superabile con turnazione di reperibilità (allo stesso modo dei Funzionari di Guardia) o richiamo personale in straordinario al momento della necessità.
- Necessità di investire su aggiornamento tecnologico e materiali di manutenzione in modo da mettere in condizione il personale TLC di valorizzare vera economia e migliore qualità offerta per il CNVVF.
- Investire sul personale Operativo e SATI per il settore, con priorità alla residenza, alla competenza e conseguente anzianità di servizio TLC.
- Inserire per l'accesso al ruolo del vigile del fuoco la qualifica di perito in elettronica o telecomunicazioni.
- Definizione e mantenimento delle piante organiche minime per ciascun Centro TLC.